

LA SICILIA 12/3/2011

**LAVORO.** Piano formativo di Fondimpresa e Provincia per il reingresso dei lavoratori Sat e Wyeth Lederle

# Riqualificazione per 97 operai licenziati

Novantasette lavoratori posti in mobilità provenienti da aziende della provincia di Catania (due della Wyeth Lederle e il resto della Sat), seguiranno un percorso formativo di riqualificazione professionale per acquisire competenze nel settore delle energie alternative (fotovoltaico), con l'obiettivo di favorirne il reingresso nel mondo del lavoro. Il piano formativo, della durata di 10 mesi, attinge alle risorse di Fondimpresa, il fondo interprofessionale costituito da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil per la formazione continua dei lavoratori e prevede la formazione del profilo professionale di: "Tecnico di produzione, installazione e manutenzione di sistemi fotovoltaici".

I contenuti del piano sono stati anticipati ieri nella sede di Confindustria Catania in un incontro con le aziende dei settori Hi-tech e Ict, metalmeccanico e con le aziende di installazione di pannelli fotovoltaici. Obiettivo della riunione promuovere una collaborazione con le imprese del territorio e spiegare le opportunità di un eventuale inserimento nelle rispettive realtà aziendali.

Il piano dal titolo: "Le nuove prospettive occupazionali" sarà presentato ufficialmente, alla presenza delle parti sociali, lunedì 14 marzo, dalle 9, nel centro direzionale della Provincia regionale di Catania in via Novaltuce, durante il seminario "Green Power e le nuove prospettive occupazionali".

L'azione di coordinamento della Provincia per qualificare i lavoratori in mobilità - ha affermato il presidente della Provincia Giuseppe Castiglione - si inserisce in un contesto di aiuto concreto agli operai della Sat. Abbiamo costituito un tavolo tecnico per delineare, assieme a Sviluppo Italia-Sicilia, una ipotesi di piano industriale, verificato dalla task force regionale e dal ministero. Aspettiamo di sapere se i giudici che stanno provvedendo alla liquidazione della Sat sono disponibili ad assecondare l'ipotesi di aiuto all'impresa dei lavoratori, che si sono costituiti in cooperativa, che si autofinanzia con i soldi della mobilità».